



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

DIREZIONE GENERALE DEL PERSONALE

Ufficio III - Relazioni Sindacali

Alla Organizzazione Sindacale
SAPPe

rif.to nota prot. n. 441/ig del 5 agosto 2026

OGGETTO: Trattenimento in servizio del personale del Corpo di polizia penitenziaria ai sensi dell'art. 1, commi 244 e 245, della legge 30 dicembre 2025, n. 199.

A riscontro della nota suindicata di codesta Sigla sindacale, acquisite informazioni dalla Divisione I – Gestione del personale del Corpo di polizia penitenziaria di questa Direzione Generale si rappresenta quanto segue.

L'istituto del trattenimento in servizio è stato introdotto al fine di fronteggiare le criticità connesse alla situazione carceraria e di incidere positivamente sui livelli di sicurezza, operatività ed efficienza degli istituti penitenziari e dei servizi di Polizia penitenziaria.

Come noto al ricorrere di determinate condizioni, il trattenimento è disposto dall'Amministrazione penitenziaria su istanza dell'interessato, da presentarsi nei sei mesi antecedenti la data per il previsto collocamento a riposo; l'istruttoria dei relativi procedimenti è curata della succitata Divisione I.

Nell'ambito della predetta attività vengono effettuate le verifiche in ordine alle condizioni soggettive del richiedente, tra cui i rapporti informativi, l'assenza di rapporti disciplinari o penali, la data prevista per il collocamento a riposo, nonché di ogni altro elemento rilevante, tenendo altresì conto di una pluralità di fattori, tra i quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, la situazione organica del Reparto presso il quale il dipendente presta servizio.

Nel caso di specie segnalato da codesta Organizzazione Sindacale, l'attuale eccedenza di personale nel ruolo dei Sovrintendenti presso il Reparto di Napoli Secondigliano, costituisce un elemento oggettivo che consente di ritenere concretamente possibile la sostituzione del dipendente interessato dal collocamento a riposo.

La valutazione della consistenza organica, tuttavia, non costituisce l'unico elemento preso in considerazione nell'ambito dell'istruttoria, viene infatti verificata con riferimento a ciascuna posizione, la sussistenza di eventuali inderogabili ed eccezionali esigenze di servizio, strettamente correlate alla specificità e alla peculiarità delle mansioni svolte dal richiedente.



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

DIREZIONE GENERALE DEL PERSONALE

Ufficio III - Relazioni Sindacali

All'esito di tale complessiva valutazione vengono forniti ai vertici dell'Amministrazione tutti gli elementi utili ai fini dell'adozione della determinazione finale in ordine all'opportunità di disporre il trattenimento in servizio, tenendo conto in particolare della specificità e peculiarità delle funzioni espletate e dell'eventuale carattere non immediatamente fungibile dal servizio prestato.

È proprio in ragione delle pluralità e della specificità degli elementi di oggetto di valutazione che procedimenti apparentemente sovrapponibili possono condurre, all'esito dell'istruttoria, a determinazioni finali differenti.

Distinti saluti.

IL DIRETTORE GENERALE

dr.ssa Rita RUSSO